



Carabinieri; 80° da eccidio Ardeatine Altavilla ricorda il Maresciallo Pepicelli



In occasione dell'ottantesimo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, il comune di Altavilla Irpina ha commemorato la memoria del Maresciallo dei Carabinieri Francesco Pepicelli, originario di Sant'Angelo a Cupolo (Bn), presentando il libro "Roma violata. Il vento e le ombre. 8 Settembre 1943- 24 Marzo 1944" di Irene Salvatori e pubblicato da Mursia editore. Intervenuti con sentita partecipazione, il Sindaco di Altavilla Irpina, Mario Vanni, il Colonnello Domenico Albanese, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Avellino ed il Generale Vittorio Tomasone. Importante la presenza dei più giovani, studenti chiamati a partecipare del ricordo del coraggioso maresciallo, membro attivo della Resistenza dei Carabinieri delle bande Caruso. In prima fila, una commossa Biancamaria, figlia diletta del maresciallo. Il legame con Altavilla Irpina è importante e tenero. Il comune ha dato i natali alla moglie di Pepicelli, Olga Egidio, ed è stato uno dei luoghi più amati dalla coppia. Irene Salvatori, quasi in una piece teatrale, procede alla narrazione degli eventi inserendo la storia di Francesco Pepicelli in quella drammatica della Roma occupata. Una piccola storia nella grande storia. Sentite sono le letture di alcune lettere che la giovane coppia si scrisse prima che Pepicelli entrasse nella Resistenza. Un libro divulgativo dal linguaggio informale che vuole rendere onore a un uomo perbene, una brava persona che credette fermamente che il bene di molti fosse più importante di quello del singolo. Il 24 Marzo 1944, 335 persone, con le mani legate dietro la schiena, vennero condotte alle cave presso la via Ardeatina e là uccise, tra loro Francesco Pepicelli, arrestato il 18 marzo e detenuto nel carcere nazista di via Tasso. Al termine della presentazione, la lettura della motivazione della Medaglia d'Oro al Valor militare alla Memoria.

Comunicato - 13/04/2024 - Altavilla Irpina - www.cinquerighe.it